



Rete Ferroviaria Italiana
Roma, 20/05/2002
RFI./TC./
A1007/P/02/000371

Direzione Tecnica
Il Responsabile

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

Dipartimento dei Trasporti Terrestri e per i Sistemi
Informativi e Statistici

Direzione Generale del Trasporto Ferroviario
Via Caraci, 36 00157 Roma

IMPRESE FERROVIARIE

(vedi elenco annesso)

ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO

Rep. Coordinamento e Supporti Generali

Uff. Movimenti e Trasporti

Viale Castro Pretorio, 123 00185 Roma

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sig. Amministratore Delegato Roma

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

(vedi elenco annesso) Loro sedi

Oggetto: Trasmissione procedura.

Si trasmette, allegata alla presente la procedura RFI TCCS PR PO 02 001 C del 9 maggio 2002 "Procedura operativa per l'omologazione e per l'ammissione tecnica di contenitori cisterna e carri cisterna utilizzati per il trasporto di merci pericolose per ferrovia"

La suddetta procedura è immediatamente esecutiva ed annulla e sostituisce integralmente la procedura RFI TCCS PR PO 02 001 B del 5 novembre 2001.

Michele Elia

RFI/TC./S/Ns/0678/2002
Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Tel. (06) 44104777 - Fax (06) 44103561

Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato
Sede Sociale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Capitale Sociale Euro 16.022.911.639
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma



PROCEDURA OPERATIVA FUNZIONALE

Codifica **RFI TCCS PR PO 02 001 C**Foglio
1 di 24

PROCEDURA OPERATIVA PER L'OMOLOGAZIONE E PER L'AMMISSIONE TECNICA DI CONTENITORI CISTERNA E CARRI CISTERNA UTILIZZATI PER IL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE PER FERROVIA

Parte	Titolo
PARTE I	I.1 SCOPO I.2 CAMPO DI APPLICAZIONE I.3 DOCUMENTAZIONE CORRELATA I.4 DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI
PARTE II	II.1 GENERALITA' II.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI OMOLOGAZIONE DI CONTENITORI CISTERNA DI NUOVA COSTRUZIONE - REVISIONE E PROVE PERIODICHE DI CONTENITORI CISTERNA - CAMBIO D'USO DI CONTENITORI CISTERNA II.3 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI OMOLOGAZIONE E AMMISSIONE TECNICA DI CARRI CISTERNA DI NUOVA COSTRUZIONE - REVISIONE E PROVE PERIODICHE DI CARRI CISTERNA - CAMBIO D'USO DI CARRI CISTERNA II.4 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI AMMISSIONE TECNICA DEI CARRI CISTERNA, CONFORMI RIV/RID ED IMMATRICOLATI SU RETI DI PAESI APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA, DIVERSE DALLA INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE, DA UTILIZZARE IN SERVIZIO INTERNO PER IL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE DI CUI AL RID CLASSE 2 (GAS COMPRESI, LIQUEFATTI E/O DISCIOLTI) -CABOTAGGIO
PARTE III	P.M.
PARTE IV	ALLEGATI

Revisione	Data	Descrizione	Verifica Tecnica	Autorizzazione
A	17-MAGGIO-2001	Emissione per applicazione	Cammarata - Falcone Santarella - Florio	Fazio Caroti Evangelista Cioffi
B	05 NOVEMBRE 2001	Rev. paragrafi I.3, I.4, II.1, II.2.8, II.3, II.4	Cammarata - Falcone - Laschi Ullo - Santarella - Florio	Fazio Caroti Evangelista Cioffi
C	09 MAGGIO 2002	Rev. Paragrafi I.2, I.3, I.4, II.2, II.3, II.4, allegato 2	 	



PARTE I

I.1 SCOPO

La presente procedura disciplina le attività necessarie ai fini dell'omologazione e della ammissione tecnica di contenitori cisterna e di carri cisterna, utilizzati per il trasporto delle merci pericolose, sull'infrastruttura ferroviaria nazionale.

In particolare disciplina i seguenti casi:

- omologazione, revisione periodica e cambio d'uso di contenitori cisterna utilizzati per il trasporto di merci pericolose per ferrovia;
- omologazione, ammissione tecnica, revisione periodica e cambio d'uso di carri cisterna atti al trasporto di merci pericolose per ferrovia;
- ammissione tecnica dei carri cisterna, conformi RIV/RID ed immatricolati su reti di paesi appartenenti alla Unione Europea, diverse dalla infrastruttura ferroviaria nazionale, da utilizzare in servizio interno per il trasporto di merci pericolose di cui al RID classe 2 (gas compressi, liquefatti e/o disciolti) - cabotaggio.

I.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura, con le modalità di seguito specificate, si applica sull'infrastruttura ferroviaria nazionale a:

- Imprese ferroviarie per le attività di
 - a) omologazione di contenitori cisterna e carri cisterna di nuova costruzione – prototipi e serie;
 - b) revisioni periodiche o prove intermedie e/o cambio d'uso di contenitori cisterna e carri cisterna;
 - c) modifiche di contenitori cisterna e carri cisterna;
 - d) ammissione tecnica di carri cisterna
 - di nuova costruzione – prototipi e serie
 - conformi RIV/RID e già immatricolati su reti di paesi appartenenti alla Unione Europea, diverse dalla infrastruttura ferroviaria nazionale, per i quali viene richiesta l'autorizzazione alla circolazione su quest'ultima in servizio interno per il trasporto di merci pericolose di cui al RID classe 2 (gas compressi, liquefatti e/o disciolti) – cabotaggio.



PROCEDURA OPERATIVA PER L'OMOLOGAZIONE E PER
L'AMMISSIONE TECNICA DI CONTENITORI CISTERNA E DI
CARRI CISTERNA UTILIZZATI PER IL TRASPORTO DI MERCI
PERICOLOSE PER FERROVIA

**PROCEDURA OPERATIVA
FUNZIONALE**

Codifica: **RFI TCCS PR PO 02 001 C**

Foglio
3 di 24

- Imprese titolari per le attività di
 - a) omologazione di contenitori cisterna e carri cisterna di nuova costruzione – prototipi e serie;
 - b) revisioni periodiche o prove intermedie e/o cambio d'uso di contenitori cisterna e carri cisterna;
 - c) modifiche di contenitori cisterna e carri cisterna.
- Imprese costruttrici per le attività di
 - a) omologazione di contenitori cisterna e carri cisterna di nuova costruzione – prototipi e serie.

I.3 DOCUMENTAZIONE CORRELATA

Il presente documento si correla con:

- D.M. 22 luglio 1930 – “Approvazione delle norme per le prove e le verifiche dei recipienti di capacità maggiore di 80 litri (grandi serbatoi), montati su carri ferroviari (carri serbatoio) per trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti” e successive serie di norme integrative;
- Circolare Ministeriale n.138/1958 – prot.12455 (62) 024 A del 29 novembre 1958 – “Istruzioni per l'applicazione delle Norme per l'approvazione e la revisione dei recipienti per gas compressi, liquefatti e disciolti”;
- D.P.R. n° 753 del 11/07/1980 – “Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie ed altri sistemi di trasporto”;
- D.M. 9 dicembre 1985 – “Norme per la progettazione, la costruzione, il collaudo e le revisioni dei serbatoi destinati al trasporto di materie liquide, polverulente e granulari, montati sui carri ferroviari o facenti parte di altri mezzi utilizzati per il trasporto per ferrovia”;
- D.P.R. n° 277 del 08/07/1998 – “Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 91/440/CEE, relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie”;
- D.Lgs. 13 gennaio 1999 n° 41 - Attuazione delle direttive CE 96/49 e 96/87, relative al riavvicinamento delle legislazioni dei Stati membri;
- Legge 18 dicembre 1984 n° 976 – “Ratifica ed esecuzione della convenzione relativa ai trasporti ferroviari internazionali (COTIF), adottata a Berna il 9 maggio 1980 e relativi atti connessi”;
- Legge 12 maggio 1995 n° 211 – “Ratifica ed esecuzione del protocollo di modifica alla convenzione relativa ai trasporti internazionali ferroviari (COTIF), fatto a Berna il 20 dicembre 1990”;
- D.P.R. n° 146 del 16/03/1999 – “Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 95/18/CE, relativa alle licenze delle imprese ferroviarie, e della direttiva 95/19/CE, relativa alla ripartizione delle capacità di infrastruttura ferroviaria e alla riscossione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura”;



PROCEDURA OPERATIVA PER L'OMOLOGAZIONE E PER
L'AMMISSIONE TECNICA DI CONTENITORI CISTERNA E DI
CARRI CISTERNA UTILIZZATI PER IL TRASPORTO DI MERCI
PERICOLOSE PER FERROVIA

**PROCEDURA OPERATIVA
FUNZIONALE**

Codifica: **RFI TCCS PR PO 02 001 C**

Foglio
4 di 24

- Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – Servizio Vigilanza sulle Ferrovie n.247/VIG3 del 22 maggio 2000 “Definizione degli standard e delle norme di sicurezza applicabili al trasporto ferroviario, ai sensi dell’articolo 5, comma1, del D.P.R. 8 luglio 1998, n.277”;
- Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 138-T del 31 ottobre 2000 concernente il rilascio alle Ferrovie dello Stato S.p.A. della concessione per la gestione dell’infrastruttura ferroviaria nazionale;
- D.P.R. n° 448 del 04/06/1997 – “Regolamento recante norme di attuazione della legge 3 febbraio 1979 n.67, relativa all’adesione alla Convenzione internazionale sulla sicurezza dei contenitori cisterna (CSC) adottata a Ginevra il 2 ottobre 1973 e sua esecuzione”;
- D.M. 16 gennaio 2001 – “Periodicità delle verifiche e revisioni delle cisterne fisse (veicoli cisterna e vagoni cisterna), cisterne smontabili, veicoli-batteria e vagoni batteria, destinati a contenere gas compressi liquefatti o disciolti”;
- D.M. 16 gennaio 2001 – “Periodicità delle verifiche e revisioni dei contenitori cisterna-cisterna (comprese le casse mobili cisterna), destinati a contenere gas compressi liquefatti o disciolti”;
- D.M. 27 febbraio 2002 – “Recepimento della direttiva 1999/48/CE della Commissione del 21 maggio 1999 che adegua al progresso tecnico per la seconda volta la direttiva 96/49/CE del Consiglio per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto di merci pericolose per ferrovia”;
- D.M. 27 febbraio 2002 – “Disposizioni disciplinanti talune materie, non regolate dal decreto legislativo 13 gennaio 1999, n.41, relative al trasporto di merci pericolose per ferrovia”;
- Disposizione del Direttore della Divisione Infrastruttura delle Ferrovie dello Stato S.p.A. N° 14/2000 del 27 aprile 2000 “Disposizioni per i requisiti normativi regolamentari e tecnici del materiale rotabile”;
- Disposizione del Direttore della Divisione Infrastruttura delle Ferrovie dello Stato S.p.A. N° 25 del 5 ottobre 2000 “Immatricolazione materiale rotabile”;
- Disposizione del Direttore della Divisione Infrastruttura delle Ferrovie dello Stato S.p.A. N° 4 del 19 febbraio 2001 “Trasporto merci pericolose”;
- Disposizione della Divisione Infrastruttura delle Ferrovie dello Stato N° 12 del 15 giugno 2001 “Modifiche ed integrazioni alla disposizione del Direttore della Divisione Infrastruttura delle Ferrovie dello Stato N° 14/2000 del 27 aprile 2000”
- Fiche UIC 438-2 “Marquage numérique unifié du matériel à marchandises”;
- Fiche UIC 590 “Conteneurs petits et moyens – Conditions techniques à remplir par les conteneurs pour les utilisation en trafic international” ;
- Fiche UIC 592.2 “Grands conteneurs pour transport sur wagons - Conditions techniques à remplir par les grands conteneurs admis en trafic combiné international”;
- Fiche UIC 592.3 “Grands conteneurs – Proces verbal unifie d’essais de reception”;



- Fiche UIC 592.4 “Caisses mobiles préhensibles par pinces – Conditions techniques” ;
- Fiche UIC 573 “Conditions techniques pour la construction des wagons-citernes”;
- UNI EN ISO 9000:2000 “Sistemi di gestione per la qualità – Fondamenti e terminologia”
- RID “Regolamento per il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose – Annesso I all’Appendice B della Convenzione per i trasporti internazionali ferroviari (COTIF)”;
- RIV “Accordo tra Imprese Ferroviarie per lo scambio e l’utilizzazione dei carri”;
- Disposizioni e prescrizioni del Gestore Infrastruttura.

I.4 DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Le definizioni usate nel testo e negli allegati sono le seguenti:

AMMISSIONE TECNICA

Processo di verifica di conformità di un contenitore cisterna e di un carro cisterna ai requisiti richiesti, secondo le prescrizioni di riferimento. Per i carri cisterna, relativamente al rotabile, la verifica di conformità deve anche rispettare le prescrizioni del Gestore dell’Infrastruttura FS, secondo la disposizione N° 14/2000 modificata ed integrata dalla disposizione N° 12/2001.

L’ammissione tecnica dei carri cisterna, sull’infrastruttura ferroviaria nazionale, è condizione necessaria per la registrazione degli stessi nell’elenco dei rotabili immatricolati tenuto dal gestore infrastruttura.

CARRO CISTERNA

Un carro utilizzato per il trasporto di merci gassose, liquide, polverulente o granulari, comprendente:

- una sovrastruttura che comporta uno o più serbatoi ed i loro equipaggiamenti
- un telaio munito dei suoi propri equipaggiamenti (di rotolamento, di sospensione, di urto, di trazione, freni ed iscrizioni).

CESIFER

Certificazione Sicurezza Imprese Ferroviarie.

CONTENITORE CISTERNA

Ai fini del RID e della presente procedura, con il termine contenitore cisterna vengono definiti quei particolari mezzi di trasporto, espressamente progettati per facilitare il trasporto di merci gassose, liquide, polverulente o granulari, aventi una capacità superiore a 0,45 m³, senza rottura di carico e comprendenti:

- un serbatoio



PROCEDURA OPERATIVA PER L'OMOLOGAZIONE E PER
L'AMMISSIONE TECNICA DI CONTENITORI CISTERNA E DI
CARRI CISTERNA UTILIZZATI PER IL TRASPORTO DI MERCI
PERICOLOSE PER FERROVIA

**PROCEDURA OPERATIVA
FUNZIONALE**

Codifica: **RFI TCCS PR PO 02 001 C**

Foglio
6 di 24

- un equipaggiamento di servizio (dispositivi di riempimento, svuotamento, aerazione, sicurezza, riscaldamento e protezione calorifera, come pure gli strumenti di misura)
- un equipaggiamento di struttura (gli elementi di consolidamento, fissaggio, protezione, stabilità, movimentazione o impilaggio che sono esterni al serbatoio).

DOCUMENTAZIONE TECNICA

L'insieme degli elaborati tecnici da produrre per certificare la conformità dei contenitori cisterna e dei carri cisterna ai requisiti richiesti, codificati nel seguente modo:

- **DT** (Dossier tecnico);
- **DC** (Dichiarazione di conformità e relativi standard di sicurezza applicati);
- **DQ** (Disegno quotato);
- **RP** (Rapporto di prova);
- **CT** (Calcolo tecnico);
- **SM** (Specifiche tecniche relative al programma di controllo e di manutenzione)

DOSSIER TECNICO

Materiale d'informazione, corredato di eventuali calcoli, valutazioni o note, esplicativo dei requisiti tecnici.

ENTE DI COLLAUDO

Organismo competente ad eseguire le prove previste dal RID.

GI

Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

IFN

Infrastruttura ferroviaria nazionale.

IMMATRICOLAZIONE

Attribuzione di un numero di matricola e successiva iscrizione di un carro cisterna o di un contenitore cisterna negli elenchi dei rotabili o dei contenitori cisterna tenuto dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

IMPRESA COSTRUTTRICE

Qualsiasi impresa pubblica o privata che immette o intende immettere sul mercato materiale rotabile e/o parti di esso destinati ad essere impiegati o a circolare sull'infrastruttura ferroviaria. Tale impresa è dotata di un'organizzazione atta a gestire l'insieme dei relativi processi, interni o esterni, di progettazione e fabbricazione.

IMPRESA FERROVIARIA

Qualsiasi impresa pubblica o privata titolare di un certificato di sicurezza ai sensi della vigente legislazione e la cui attività principale consiste nella prestazione di



PROCEDURA OPERATIVA PER L'OMOLOGAZIONE E PER
L'AMMISSIONE TECNICA DI CONTENITORI CISTERNA E DI
CARRI CISTERNA UTILIZZATI PER IL TRASPORTO DI MERCI
PERICOLOSE PER FERROVIA

**PROCEDURA OPERATIVA
FUNZIONALE**

Codifica: **RFI TCCS PR PO 02 001 C**

Foglio
7 di 24

servizi per il trasporto di merci per ferrovia e che garantisce obbligatoriamente la trazione; sono comprese anche le imprese che forniscono solo la trazione.

IMPRESA TITOLARE

Qualsiasi impresa pubblica o privata che ha ottenuto l'immatricolazione di un carro presso una impresa ferroviaria in possesso di certificato di sicurezza ed il cui nome figura sul carro stesso.

ISTITUTO

Istituto Sperimentale.

MATERIALE ROTABILE (O ROTABILE)

Qualunque mezzo su ruote, motore o trainato, atto a circolare esclusivamente su linee ferroviarie, conforme ai requisiti definiti.

OMOLOGAZIONE

Riconoscimento e validazione del prototipo (sia questo esemplare unico o prototipo di una serie) di contenitori cisterna o di carri cisterna utilizzati per il trasporto di merci pericolose per ferrovia.

PROTOTIPO

Il carro cisterna o il contenitore cisterna prototipo (rappresentativo della produzione e della serie) sul quale sono effettuate le prove necessarie per verificarne la conformità ai requisiti richiesti.

PROVA

Insieme di operazioni eseguite con determinate apparecchiature e/o impianti atte a verificare la conformità ai requisiti richiesti del prototipo.

RFI

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

SERBATOIO

Involucro che contiene le materie, ivi comprese le aperture ed i relativi mezzi di chiusura.

Per ogni altra eventuale definizione o termine usato all'interno della presente procedura, si fa riferimento a quanto contenuto nella norma **UNI EN ISO 9000:2000**.

Per ogni termine straniero utilizzato nella documentazione si deve fare riferimento al "Lessico Ferroviario UIC".



PARTE II

II.1 GENERALITA'

Il D.M. 9/12/1985 (art.3) dispone che "l'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato provvede al collaudo e alle revisioni dei serbatoi di competenza di cui ai primi due commi dell'art.1 ⁽¹⁾. L'Azienda stessa può delegare l'effettuazione di dette operazioni ad altri enti, autorizzati con decreto del Ministro dei trasporti in relazione alla loro riconosciuta specifica competenza tecnica. Per le operazioni di cui al precedente comma si applicano le disposizioni di cui agli artt. 96 e 97 del D.P.R. 753/80, concernente le nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto."

Il DPR N° 146 del 16/03/99 (art.11) dispone che le Imprese Ferroviarie che espletano sull'IFN i servizi di trasporto di merci o di persone hanno l'obbligo di osservanza degli standard definiti e delle prescrizioni emesse dal GI.

Il Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – Servizio Vigilanza sulle Ferrovie n.247/VIG3 del 22 maggio 2000 (art.3.1) dispone che il gestore dell'infrastruttura definisce ed emana prescrizioni afferenti in particolare:

- le prove ed i collaudi necessari per l'accettazione e l'immissione in servizio del materiale rimorchiato nonché dei veicoli di ogni specie;
- le modalità e la frequenza delle revisioni periodiche del materiale rotabile nonché le modalità delle prove e verifiche da effettuarsi nel caso di notevoli riparazioni del materiale stesso che abbia subito incidenti;
- la tenuta delle registrazioni dello stato di servizio del materiale rotabile e delle sue parti di rilevante importanza;
- le indicazioni da apporsi sul materiale rotabile per consentirne l'individuazione per rilevarne le caratteristiche e lo stato di manutenzione.

Il Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 138-T del 31 ottobre 2000 (artt. 1 e 7) dispone che il concessionario tramite una Divisione autonoma e distinta, quale gestore dell'infrastruttura ed in qualità di organismo tecnico dotato di comprovata esperienza, idonee competenze ed adeguata organizzazione in materia di sicurezza, esercita i compiti e le attività previsti dal D.P.R. n. 277 del 1998 e dal D.P.R. n. 146 del 1999, in conformità alle prescrizioni di cui al d.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, nonché agli standard e norme di sicurezza definiti ai sensi dell'art.5, comma 1, del citato D.P.R. n. 277 del 1998, come modificato dall'articolo 7, comma 1, del citato D.P.R. n. 146 del 1999; esercita altresì le funzioni ed i poteri pubblicistici già attribuiti da norme di legge o regolamenti alla cessata azienda autonoma FS ed al cessato Ente FS.

⁽¹⁾ *n.d.r.*: serbatoi inamovibilmente fissati su carri ferroviari e serbatoi inamovibilmente fissati ad altri mezzi (transcontainer, casse mobili o altro)



PROCEDURA OPERATIVA PER L'OMOLOGAZIONE E PER
L'AMMISSIONE TECNICA DI CONTENITORI CISTERNA E DI
CARRI CISTERNA UTILIZZATI PER IL TRASPORTO DI MERCI
PERICOLOSE PER FERROVIA

**PROCEDURA OPERATIVA
FUNZIONALE**

Codifica: **RFI TCCS PR PO 02 001 C**

Foglio
9 di 24

In attuazione di quanto sopra la presente procedura disciplina le attività per:

- l'omologazione di contenitori cisterna di nuova costruzione – prototipi e serie;
- l'omologazione e l'ammissione tecnica di carri cisterna di nuova costruzione – prototipi e serie;
- l'ammissione tecnica di carri cisterna, conformi RIV/RID e immatricolati su reti di paesi dell'Unione Europea diverse dalla IFN, per i quali viene richiesta l'autorizzazione alla circolazione su quest'ultima in servizio interno (cabotaggio);
- l'omologazione e/o l'ammissione tecnica di contenitori cisterna e carri cisterna che hanno subito modifiche tali da richiedere una nuova verifica di conformità delle proprie caratteristiche tecniche ai requisiti richiesti;

atti al trasporto di merci pericolose per ferrovia.

Il presente documento disciplina anche le procedure organizzative per la revisione e le prove periodiche dei contenitori cisterna e dei carri cisterna e per i cambi d'uso degli stessi.

Gli indirizzi delle strutture ferroviarie, cui inviare per la parte di competenza, documentazione richiesta dalla presente procedura sono:

**RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. – DIREZIONE TECNICA
CESIFER**

Via Luigi Alamanni n.4 – 50123 FIRENZE

(Tel: +390552356396 – Fax:+390552356397 – E-mail: staff.pv@cesifer.it)

**RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. – DIREZIONE TECNICA
ISTITUTO SPERIMENTALE**

Piazza Ippolito Nievo n.46 - 00153 Roma

(Tel: +39065813997 – Fax:+39065895128 – E-mail: uopr@istsperfs.it)



II.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI OMOLOGAZIONE DEI CONTENITORI CISTERNA DI NUOVA COSTRUZIONE

II.2.1 RICHIESTA DI OMOLOGAZIONE

Il processo di omologazione di un contenitore cisterna può essere attivato da un'impresa ferroviaria, un'impresa titolare o impresa costruttrice, di seguito il RICHIEDENTE.

Il RICHIEDENTE l'omologazione del prototipo di un contenitore cisterna inoltra la domanda ad ISTITUTO.

Nella domanda devono essere specificate le generalità del RICHIEDENTE e quelle del COSTRUTTORE quando diverso dal richiedente (ragione sociale, legale rappresentante, sede legale), le merci da trasportare, le normative di riferimento utilizzate per il progetto del serbatoio.

Il RICHIEDENTE deve sottoscrivere l'impegno di fornire ogni altro documento ed informazione che saranno richiesti in corso di esame della documentazione stessa.

La domanda deve essere corredata dalla documentazione di seguito indicata, in duplice copia ed elencata in apposita distinta:

- documentazione tecnica comprendente disegni costruttivi, calcoli di progetto e relazione tecnica firmata da un ingegnere abilitato;
- elenco nominativo delle merci da trasportare, completo delle denominazione e classifica di trasporto secondo il RID;
- eventuali certificazioni di processi in assicurazione qualità, possedute dal costruttore.

II.2.2 ESAME DELLA CONGRUENZA NORMATIVA ALLA COSTRUZIONE DEL PROTOTIPO

ISTITUTO, preliminarmente alla costruzione del prototipo del contenitore cisterna, effettua:

- valutazione tecnica della documentazione ricevuta;
- valutazione del processo di produzione della ditta costruttrice, nei casi in cui non già riconosciuto da ISTITUTO;
- attivazione dell'ente/i prescelto/i per la sorveglianza tecnica ed il collaudo

e rilascia un attestato di congruenza normativa del progetto per la costruzione del prototipo.

Tale ente sarà prescelto, tra quelli presenti nell'elenco a disposizione di ISTITUTO, tenendo in considerazione anche eventuali enti proposti dal RICHIEDENTE. Durante la fase di costruzione del prototipo redige i report sulle attività di sorveglianza e di prove e verifiche eseguite.



II.2.3 COLLAUDO DEL PROTOTIPO

ISTITUTO, anche avvalendosi di laboratori da esso qualificati, effettua sul prototipo, secondo normativa vigente, la sorveglianza tecnica e le seguenti prove:

- prove statiche
- prove dinamiche

ed emette i relativi rapporti di prova.

ISTITUTO sulla base di tali prove e di quant'altre previste dal RID emette il certificato di collaudo del prototipo.

II.2.4 OMOLOGAZIONE DEL PROTOTIPO

ISTITUTO, accertato il buon esito del collaudo effettuato sul prototipo, invia al RICHIEDENTE il certificato di omologazione RID del contenitore cisterna, previa iscrizione dello stesso nell'elenco dei contenitori cisterna tenuto dal GI.

II.2.5 AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE DI SERIE

Il processo di autorizzazione alla costruzione di serie di un contenitore cisterna può essere attivato da un'impresa ferroviaria, un'impresa titolare o impresa costruttrice, di seguito il RICHIEDENTE.

Il RICHIEDENTE inoltra ad ISTITUTO domanda di autorizzazione per la costruzione in serie di esemplari conformi al prototipo omologato precisando:

- numero degli esemplari da costruire;
- estremi del certificato di omologazione RID del prototipo.

ed allegando alla stessa domanda la documentazione tecnica relativa ad eventuali varianti costruttive, quando presenti.

ISTITUTO valuta se l'entità delle eventuali varianti costruttive al contenitore cisterna comporta la necessità di un nuovo processo di omologazione e, esperite le proprie valutazioni, comunica al RICHIEDENTE l'autorizzazione alla costruzione di serie.

II.2.6 COLLAUDO DELLA SERIE

ISTITUTO, anche avvalendosi di laboratori da esso qualificati, effettua secondo normativa vigente la sorveglianza tecnica e le prove necessarie ed invia al RICHIEDENTE il certificato di collaudo di ogni esemplare della serie conforme al prototipo omologato, previa iscrizione dello stesso nell'elenco dei contenitori cisterna tenuto dal GI.



II.2.7 REVISIONI PERIODICHE E PROVE INTERMEDIE

Il processo delle revisioni periodiche e prove intermedie di un contenitore cisterna può essere attivato da un'impresa ferroviaria o da un'impresa titolare, direttamente o attraverso un suo delegato formalmente designato, di seguito il RICHIEDENTE.

Il RICHIEDENTE inoltra ad ISTITUTO domanda di revisione periodica o prova intermedia dei contenitori cisterna.

Nella domanda devono essere specificate le generalità del RICHIEDENTE, il numero di omologazione RID del serbatoio, la denominazione delle materie autorizzate con la relativa classifica di trasporto secondo il RID.

Nella domanda deve essere inoltre specificato il luogo dove possono essere eseguite le prove previste per la revisione periodica.

Detto luogo deve essere idoneo, dal punto di vista logistico e per dotazione di attrezzature, a permettere ad ISTITUTO, direttamente o attraverso esperti da esso qualificati, l'effettuazione in sicurezza delle prove previste.

Nei casi in cui, durante le revisioni periodiche, venissero riscontrate delle non conformità ISTITUTO comunica al RICHIEDENTE le soluzioni idonee da adottare.

ISTITUTO gestisce l'archivio dei contenitori cisterna immatricolati e quant'altro previsto dal RID, nonché provvede alla gestione dei libretti dei singoli contenitori cisterna così come stabilito da disposizioni di legge.

II.2.8 CAMBIO D'USO

Il processo di cambio d'uso di un contenitore cisterna può essere attivato da un'impresa ferroviaria o da un'impresa titolare, di seguito il RICHIEDENTE.

Il RICHIEDENTE il cambio d'uso di un contenitore cisterna utilizzato per il trasporto di merci pericolose per ferrovia, immatricolato sull'IFN ed iscritto negli elenchi tenuti dal GI, inoltra la relativa domanda di autorizzazione a ISTITUTO.

Nella domanda devono essere specificate le generalità del RICHIEDENTE, il numero di omologazione RID del serbatoio, la denominazione delle materie con la relativa classifica di trasporto secondo il RID già autorizzate e quelle di cui si chiede autorizzazione.

Nella domanda deve essere inoltre specificato il luogo dove possono essere eseguite le prove previste.

Detto luogo deve essere idoneo, dal punto di vista logistico e per dotazione di attrezzature, a permettere ad ISTITUTO, direttamente o attraverso esperti da esso qualificati, l'effettuazione in sicurezza delle prove previste.

ISTITUTO provvede all'esame della documentazione ricevuta e comunica al RICHIEDENTE le operazioni da effettuare.



PROCEDURA OPERATIVA PER L'OMOLOGAZIONE E PER
L'AMMISSIONE TECNICA DI CONTENITORI CISTERNA E DI
CARRI CISTERNA UTILIZZATI PER IL TRASPORTO DI MERCI
PERICOLOSE PER FERROVIA

**PROCEDURA OPERATIVA
FUNZIONALE**

Codifica: **RFI TCCS PR PO 02 001 C**

Foglio
13 di 24

Al termine del processo di valutazione del serbatoio, accertato il buon esito del collaudo e della visita tecnica effettuata, verificato il soddisfacimento delle operazioni richieste, dopo aver effettuato le necessarie variazioni all'elenco dei contenitori cisterna tenuto dal GI comunica al RICHIEDENTE l'autorizzazione al cambio d'uso del contenitore cisterna.

II.2.9 MODIFICHE

Il processo di modifica di un contenitore cisterna può essere attivato da un'impresa ferroviaria o da un'impresa titolare, di seguito il RICHIEDENTE.

Il RICHIEDENTE la modifica di un contenitore cisterna inoltra a ISTITUTO domanda di autorizzazione corredata di dettagliata documentazione tecnica relativa alle modifiche da eseguire.

ISTITUTO comunica al RICHIEDENTE il benestare alla modifica con la riserva eventuale di effettuare un controllo sul serbatoio una volta che la modifica è stata eseguita.



II.3 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI OMOLOGAZIONE ED AMMISSIONE TECNICA DEI CARRI CISTERNA DI NUOVA COSTRUZIONE

II.3.1 RICHIESTA DI OMOLOGAZIONE

Il processo di omologazione di un carro cisterna può essere attivato da un'impresa ferroviaria, un'impresa titolare o impresa costruttrice, di seguito il RICHIEDENTE.

Il RICHIEDENTE l'omologazione del prototipo di un carro cisterna inoltra la domanda a CESIFER.

Nella domanda devono essere specificate le generalità del RICHIEDENTE e quelle del COSTRUTTORE quando diverso dal richiedente (ragione sociale, legale rappresentante, sede legale), le merci da trasportare, le normative di riferimento utilizzate per il progetto del serbatoio.

Il RICHIEDENTE deve sottoscrivere l'impegno di fornire ogni altro documento ed informazione che saranno richiesti in corso di esame della documentazione stessa.

La domanda deve essere corredata dalla documentazione di seguito indicata, in duplice copia ed elencata in apposita distinta:

- documentazione, relativa al materiale rotabile merci, prevista dalla disposizione del Direttore della Divisione Infrastruttura n. 14/2000 modificata ed integrata dalla disposizione 12/2001 e dalla procedura operativa funzionale DI TCCS ST PO 02 001A del 20 novembre 2000;
- documentazione tecnica, relativa al serbatoio, comprendente disegni costruttivi, calcoli di progetto e relazione tecnica firmata da un ingegnere abilitato;
- elenco nominativo delle merci da trasportare completo delle denominazione e classifica di trasporto secondo il RID;
- eventuali certificazioni di processi in assicurazione qualità, possedute dal costruttore.

CESIFER invia a ISTITUTO la documentazione tecnica, relativa al serbatoio nonché agli elementi strutturali del carro utile ai fini della valutazione di merito⁽²⁾.

II.3.2 ESAME DELLA CONGRUENZA NORMATIVA ALLA COSTRUZIONE DEL PROTOTIPO DEL SERBATOIO

ISTITUTO, preliminarmente alla costruzione del prototipo del serbatoio del carro cisterna, effettua:

- valutazione tecnica della documentazione ricevuta;

⁽²⁾ CESIFER invia a ISTITUTO la documentazione tecnica, prevista nell'allegato 3 alla disposizione n. 14/2000 modificata ed integrata dalla disposizione 12/2001, degli elementi di cui ai punti: 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.8, 1.10, 1.11, 1.12, 1.17, 1.24, 1.25, 1.26, 1.27, 1.28 ed 1.29.



- valutazione del processo di produzione della ditta costruttrice, nei casi in cui non già riconosciuto da ISTITUTO;
 - attivazione dell'ente/i prescelto/i per la sorveglianza tecnica ed il collaudo
- e rilascia un attestato di congruenza normativa del progetto per la costruzione del prototipo, dandone copia a CESIFER.

Tale ente sarà prescelto, tra quelli presenti nell'elenco a disposizione di ISTITUTO, tenendo in considerazione anche eventuali enti proposti dal RICHIEDENTE. Durante la fase di costruzione del prototipo redige i report sulle attività di sorveglianza e di prove e verifiche eseguite.

II.3.3 COLLAUDO DEL PROTOTIPO DEL SERBATOIO

ISTITUTO, anche avvalendosi di laboratori da esso qualificati, effettua sul serbatoio del prototipo del carro cisterna, secondo normativa vigente, la sorveglianza tecnica e le seguenti prove:

- prove statiche
- prove dinamiche

ed emette i relativi rapporti di prova.

ISTITUTO sulla base di tali prove e di quant'altre previste dal RID emette il certificato di collaudo RID del serbatoio del prototipo.

II.3.4 OMOLOGAZIONE ED AMMISSIONE TECNICA DEL PROTOTIPO DI CARRO CISTERNA

II.3.4.1 OMOLOGAZIONE DEL PROTOTIPO

ISTITUTO, invia a CESIFER il certificato di collaudo RID del serbatoio del prototipo.

CESIFER effettua, sul prototipo di carro cisterna assemblato, le prove previste dalla disposizione del Direttore della Divisione Infrastruttura n. 14/2000 modificata ed integrata dalla disposizione 12/2001 e dalla procedura operativa funzionale DI TCCS ST PO 02 001A del 20 novembre 2000 per il materiale rotabile merci.

CESIFER al termine del processo di valutazione tecnica del carro, invia al RICHIEDENTE il certificato di omologazione del carro cisterna prototipo.

II.3.4.2 AMMISSIONE TECNICA DEL PROTOTIPO

Il processo di ammissione tecnica del prototipo di un carro cisterna può essere attivato solo da un'impresa ferroviaria, di seguito il RICHIEDENTE.



Condizione necessaria per la circolazione del carro cisterna sull'infrastruttura ferroviaria nazionale è la sua registrazione nell'elenco dei rotabili immatricolati tenuto dal GI.

Il RICHIEDENTE invia a CESIFER la richiesta di ammissione tecnica del prototipo di carro cisterna omologato.

CESIFER, sulla base del certificato di collaudo RID del serbatoio e previa iscrizione del carro cisterna nell'elenco dei rotabili immatricolati tenuto dal GI, invia al RICHIEDENTE il relativo certificato di ammissione tecnica.

II.3.5 AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE DI SERIE DI SERBATOI PER CARRI CISTERNA

Il processo di autorizzazione alla costruzione di serie di serbatoi di carri cisterna può essere attivato da un'impresa ferroviaria, un'impresa titolare o impresa costruttrice, di seguito il RICHIEDENTE.

Il RICHIEDENTE inoltra a ISTITUTO domanda di autorizzazione per la costruzione in serie di esemplari conformi al prototipo omologato precisando:

- numero degli esemplari da costruire;
- estremi del certificato di omologazione RID del prototipo del serbatoio del carro cisterna.

ed allegando alla stessa domanda la documentazione tecnica relativa ad eventuali varianti costruttive del serbatoio, quando presenti.

L'ISTITUTO valuta se l'entità delle varianti costruttive documentate comporta la necessità di un nuovo processo di omologazione e, esperite le proprie valutazioni, ne dà comunicazione scritta al RICHIEDENTE.

II.3.6 COLLAUDO DELLA SERIE

ISTITUTO, anche avvalendosi di laboratori da esso qualificati, effettua la sorveglianza tecnica e le prove necessarie ed invia al RICHIEDENTE ed a CESIFER il certificato di collaudo RID di ogni singolo serbatoio della serie.

II.3.7 AMMISSIONE TECNICA DELLA SERIE

Il processo di ammissione tecnica della serie di un carro cisterna può essere attivato solo da un'impresa ferroviaria, di seguito il RICHIEDENTE.

Il RICHIEDENTE invia a CESIFER, per ogni carro della serie collaudata, la dichiarazione di conformità del carro cisterna al prototipo già omologato, secondo la procedura operativa funzionale DI TCCS ST PO 02 001A del 20 novembre 2000 per il materiale rotabile merci (§ II.2.5).



PROCEDURA OPERATIVA PER L'OMOLOGAZIONE E PER
L'AMMISSIONE TECNICA DI CONTENITORI CISTERNA E DI
CARRI CISTERNA UTILIZZATI PER IL TRASPORTO DI MERCI
PERICOLOSE PER FERROVIA

**PROCEDURA OPERATIVA
FUNZIONALE**

Codifica: **RFI TCCS PR PO 02 001 C**

Foglio
17 di 24

CESIFER, sulla base dei certificati di collaudo dei singoli serbatoi della serie ed al termine del processo di valutazione tecnica dei carri, invia al RICHIEDENTE il certificato di ammissione tecnica dei carri cisterna, previa iscrizione degli stessi nell'elenco dei rotabili tenuto dal GI.

II.3.8 REVISIONI PERIODICHE E PROVE INTERMEDIE

Il processo delle revisioni periodiche e prove intermedie di un carro cisterna può essere attivato da un'impresa ferroviaria o da un'impresa titolare, direttamente o attraverso un suo delegato formalmente designato, di seguito il RICHIEDENTE.

Il RICHIEDENTE inoltra ad ISTITUTO domanda di revisione periodica o prove intermedie dei serbatoi dei carri cisterna.

Nella domanda devono essere specificate le generalità del RICHIEDENTE, il numero del carro, il numero di omologazione RID del serbatoio, la denominazione delle materie autorizzate con la relativa classifica di trasporto secondo il RID.

Nella domanda deve essere inoltre specificato il luogo dove possono essere eseguite le prove previste per la revisione periodica.

Detto luogo deve essere idoneo, dal punto di vista logistico e per dotazione di attrezzature, a permettere ad ISTITUTO, direttamente o attraverso esperti da esso qualificati, l'effettuazione in sicurezza delle prove previste.

Nei casi in cui, durante le revisioni periodiche, venissero riscontrate delle non conformità ISTITUTO comunica al RICHIEDENTE le idonee soluzioni da adottare.

Istituto redige il verbale riportato in allegato 2 alla presente procedura.

L'ISTITUTO gestisce l'archivio dei serbatoi e quant'altro previsto dal RID, nonché provvede alla gestione dei libretti dei singoli serbatoi così come stabilito da disposizioni di legge.

II.3.9 CAMBIO D'USO

Il processo di cambio d'uso di un carro cisterna può essere attivato da un'impresa ferroviaria o da un'impresa titolare, di seguito il RICHIEDENTE.

Il RICHIEDENTE il cambio d'uso di un carro cisterna utilizzato per il trasporto di merci pericolose per ferrovia, immatricolato sull'IFN ed iscritto negli elenchi tenuti dal GI, inoltra la relativa domanda di autorizzazione a CESIFER.

Nella domanda devono essere specificate le generalità del RICHIEDENTE, il numero del carro, il numero di omologazione RID del serbatoio la denominazione delle materie con la relativa classifica di trasporto secondo il RID già autorizzate e quelle di cui si chiede autorizzazione.

Nella domanda deve essere inoltre specificato il luogo dove possono essere eseguite le prove previste.



PROCEDURA OPERATIVA PER L'OMOLOGAZIONE E PER
L'AMMISSIONE TECNICA DI CONTENITORI CISTERNA E DI
CARRI CISTERNA UTILIZZATI PER IL TRASPORTO DI MERCI
PERICOLOSE PER FERROVIA

**PROCEDURA OPERATIVA
FUNZIONALE**

Codifica: **RFI TCCS PR PO 02 001 C**

Foglio
18 di 24

Detto luogo deve essere idoneo, dal punto di vista logistico e per dotazione di attrezzature, a permettere ad ISTITUTO, direttamente o attraverso esperti da esso qualificati, l'effettuazione in sicurezza delle prove previste.

CESIFER invia a ISTITUTO la documentazione tecnica ricevuta.

ISTITUTO, esperite le proprie valutazioni, comunica al RICHIEDENTE le operazioni da effettuare.

ISTITUTO, al termine del processo di valutazione del serbatoio, accertato il buon esito del collaudo e della visita tecnica effettuata, verificato il soddisfacimento delle operazioni richieste, trasmette a CESIFER il verbale della visita tecnica (allegato 2 alla presente procedura) e comunica il proprio assenso al cambio d'uso richiesto.

CESIFER, dopo aver effettuato le necessarie variazioni all'elenco dei carri cisterna tenuto dal GI, comunica al RICHIEDENTE l'autorizzazione al cambio d'uso del carro cisterna.

II.3.10 MODIFICHE

Il processo di modifica di un carro cisterna può essere attivato da un'impresa ferroviaria o da un'impresa titolare, di seguito il RICHIEDENTE.

Il RICHIEDENTE la modifica di un carro cisterna, che alteri in tutto o in parte le caratteristiche tecniche del serbatoio e/o del carro già omologato, inoltra a CESIFER domanda di autorizzazione corredata di dettagliata documentazione tecnica relativa alle modifiche da eseguire in duplice copia.

CESIFER effettua le proprie valutazioni tecniche in relazione alle modifiche richieste interessando eventualmente ISTITUTO per la parte di competenza con l'invio di una copia della documentazione ricevuta .

ISTITUTO al termine del processo di valutazione di competenza invia a CESIFER il benestare alla modifica con la riserva eventuale di effettuare un controllo sul serbatoio una volta che la modifica è stata eseguita.

CESIFER, al termine del processo globale di valutazione autorizza IL RICHIEDENTE ad effettuare le modifiche stesse.

Sarà cura di ISTITUTO trasmettere a CESIFER l'eventuale verbale di verifica delle modifiche realizzate (allegato 2 alla presente procedura).



II.4 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI AMMISSIONE TECNICA DEI CARRI CISTERNA, CONFORMI RIV/RID E IMMATRICOLATI SU RETI DI PAESI APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA DIVERSE DALL'IFN, DA UTILIZZARE IN SERVIZIO INTERNO PER IL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE DI CUI AL RID - CLASSE 2 (GAS COMPRESI, LIQUEFATTI E/O DISCIOLTI) - CABOTAGGIO

II.4.1 RICHIESTA DI AMMISSIONE TECNICA

L'Impresa Ferroviaria RICHIEDENTE inoltra a CESIFER la richiesta di ammissione tecnica di carri cisterna, conformi RIV/RID e immatricolati su reti di paesi dell'Unione Europea diverse dalla IFN, da utilizzare in servizio interno per il trasporto di merci pericolose di cui al RID classe 2 (gas compressi, liquefatti e/o disciolti).

Nella domanda devono essere specificate le generalità (ragione sociale, legale rappresentante, sede legale) dell'impresa ferroviaria RICHIEDENTE e della DITTA TITOLARE dei carri e relativi numeri di servizio, la rete immatricolante e le merci da trasportare con la relativa classifica di trasporto secondo il RID.

L'impresa ferroviaria RICHIEDENTE deve sottoscrivere l'impegno di fornire ogni altro documento ed informazione che saranno richiesti in corso di esame della documentazione stessa.

La domanda deve essere corredata della documentazione di seguito indicata, in duplice copia ed elencata in apposita distinta:

- scheda mod. C, riportata in allegato 1 alla presente procedura, compilata in ogni sua parte, timbrata e firmata dal proprietario, dalla rete immatricolante del carro e dalla stessa impresa ferroviaria;
- copia del libretto del serbatoio;
- calcolo di progetto e disegno costruttivo del serbatoio;
- certificato di approvazione del serbatoio rilasciato alla costruzione dall'Autorità competente dello stato di provenienza, debitamente autenticato;
- comunicazione del nominativo dello Stabilimento in cui i carri verranno presentati per la effettuazione della visita tecnica;

II.4.2 PARERE TECNICO

Ai sensi del D.M. 22.7.1930 e successive serie di norme integrative, il nulla osta all'utilizzo sull'IFN di carri serbatoio esteri, per trasporto di merci RID della classe 2, può essere concesso solo dietro conforme parere favorevole della "Commissione Permanente per le prescrizioni sui recipienti per gas compressi".



PROCEDURA OPERATIVA PER L'OMOLOGAZIONE E PER
L'AMMISSIONE TECNICA DI CONTENITORI CISTERNA E DI
CARRI CISTERNA UTILIZZATI PER IL TRASPORTO DI MERCI
PERICOLOSE PER FERROVIA

**PROCEDURA OPERATIVA
FUNZIONALE**

Codifica: **RFI TCCS PR PO 02 001 C**

Foglio
20 di 24

Per tali carri CESIFER provvede ad una prima valutazione della documentazione ricevuta e la trasmette ad ISTITUTO per la definitiva valutazione preliminare.

ISTITUTO, dopo un proprio esame favorevole, provvederà ad inviare l'istanza alla suddetta Commissione corredata dalla documentazione di cui al § II.4.1 della presente procedura e dalle norme di costruzione del paese di origine.

Al disposto di cui sopra fanno eccezione i carri cisterna costruiti in Francia ed in Germania – immatricolati SNCF e DB – poiché, su conforme parere della “Commissione Permanente per le prescrizioni sui recipienti per gas compressi”, è stato demandato alle Ferrovie dello Stato il rilascio del relativo nulla osta alla circolazione in servizio interno italiano. La documentazione di cui al § II.4.1. e le norme di costruzione devono essere fatte pervenire a CESIFER, in lingua italiana, da parte dell'impresa ferroviaria RICHIEDENTE.

II.4.3 VISITA TECNICA

Il luogo, in cui i carri sono presentati alla visita tecnica, deve essere idoneo, per strutture ed attrezzature, a permettere al tecnico ispettivo dell'ISTITUTO l'effettuazione in sicurezza dei prescritti controlli.

Il tecnico ispettivo inviato da ISTITUTO, nell'ambito della propria responsabilità, accertate le condizioni di manutenzione del carro, lo stato di conservazione del serbatoio e la rispondenza a quanto riportato nel mod. C ed alle norme vigenti in materia, certifica il proprio intervento con l'emissione di un verbale in duplice copia firmate in originale (allegato 2 alla presente procedura) attestante la conformità del carro cisterna in esame.

ISTITUTO invia a CESIFER un'originale del suddetto verbale, custodendo nel proprio archivio il secondo.

II.4.4 AUTORIZZAZIONE

CESIFER, al termine del processo di valutazione tecnica del carro cisterna, accertato il buon esito della visita tecnica effettuata, ammette alla circolazione in cabotaggio i carri riscontrati idonei e ne informa l'impresa ferroviaria RICHIEDENTE.

L'autorizzazione alla circolazione in cabotaggio sulla IFN è valida fino alla data di scadenza della revisione periodica dei carri o delle prove dei serbatoi, prendendo in considerazione la prima scadenza cronologica.

II.4.5 RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

Allo scadere dell'autorizzazione, le revisioni periodiche del carro e/o le prove del serbatoio, necessarie per il rinnovo delle autorizzazioni stesse, possono essere effettuate:

- nel paese di immatricolazione;



PROCEDURA OPERATIVA PER L'OMOLOGAZIONE E PER
L'AMMISSIONE TECNICA DI CONTENITORI CISTERNA E DI
CARRI CISTERNA UTILIZZATI PER IL TRASPORTO DI MERCI
PERICOLOSE PER FERROVIA

**PROCEDURA OPERATIVA
FUNZIONALE**

Codifica: **RFI TCCS PR PO 02 001 C**

Foglio
21 di 24

- su delega della rete immatricolante, in uno stabilimento riconosciuto da RFI, in quanto presente nelle proprie banche dati come stabilimento dichiarato dall'Impresa Ferroviaria per l'effettuazione delle manutenzioni ai propri rotabili.

II.4.5.1 REVISIONI PERIODICHE DEL SERBATOIO EFFETTUATE NEL PAESE DI IMMATRICOLAZIONE

L'impresa ferroviaria richiedente, ultimati gli interventi sul carro di revisione periodica del serbatoio in uno stabilimento riconosciuto dalla rete immatricolante, inoltra a CESIFER la richiesta di rinnovo di autorizzazione al cabotaggio allegando alla stessa:

- certificazione, rilasciata dall'Ente riconosciuto dalla rete immatricolante, relativa agli interventi di revisione effettuate;
- nuova scheda mod. C compilata in ogni sua parte, timbrata e firmata dal proprietario, dalla rete immatricolante del carro e dalla stessa impresa ferroviaria;
- attestazione che il carro cisterna, dopo essere uscito dall'officina è stato introdotto direttamente in Italia e non ha effettuato servizi di trasporto all'estero;
- comunicazione del nominativo dello Stabilimento in cui i carri verranno presentati per la effettuazione della visita tecnica.

CESIFER invia ad ISTITUTO la documentazione relativa al serbatoio ai fini della valutazione tecnica di merito.

In mancanza dell'attestazione della non utilizzazione all'estero dei carri in servizi di trasporto e, ove ritenuto necessario da ISTITUTO, i carri saranno sottoposti alla visita tecnica di cui al precedente § II.4.3.

CESIFER, sulla base della valutazione di ISTITUTO, al termine del processo di valutazione tecnica del carro, rilascia l'autorizzazione all'impresa ferroviaria.

II.4.5.2 REVISIONI PERIODICHE E PROVE INTERMEDIE DEL SERBATOIO EFFETTUATE, SU DELEGA DELLA RETE IMMATRICOLANTE, IN UN'OFFICINA DI FIDUCIA DI RFI

Le revisioni periodiche e prove intermedie possono essere effettuate secondo le procedure del §II.3.8, su delega della rete immatricolante, che deve essere allegata alla domanda.

La riammissione in servizio di cabotaggio avviene dopo che CESIFER ha ricevuto la documentazione attestante l'effettuazione delle revisioni periodiche.



PROCEDURA OPERATIVA PER L'OMOLOGAZIONE E PER
L'AMMISSIONE TECNICA DI CONTENITORI CISTERNA E DI
CARRI CISTERNA UTILIZZATI PER IL TRASPORTO DI MERCI
PERICOLOSE PER FERROVIA

**PROCEDURA OPERATIVA
FUNZIONALE**

Codifica: **RFI TCCS PR PO 02 001 C**

Foglio
22 di 24

ALLEGATO 1

Scheda Mod. C

CARRON	TITOLARE	IMPRESA FERROVIARIA E/O RETE
--------	----------	------------------------------

Anno di costruzione	Ditta costruttrice
---------------------	--------------------

Caratteristiche Generali

Tara kg: _____	Passo mt: _____	Lunghezza fuori tutto mt: _____	N° assi: _____
----------------	-----------------	---------------------------------	----------------

RIV	Merci trasportate
Carichi max	
	A B C D
120	

Sottostruttura

Carrelli tipo	Sale montate tipo	Costruttore sale montate
---------------	-------------------	--------------------------

Freno automatico tipo	Freno a mano
-----------------------	--------------

Ultima revisione:	REV
-------------------	-----

Serbatoio

Approvazione RID	Capacità litri	Diametro interno mm		
Virole: Materiale	Spessore mm	Pressione (bar)		
Fondi: Materiale	Spessore mm			
		Max. esercizio	Calcolo	Prova

Equipaggiamenti	Passo d'uomo				
	Carico/scarico	<input type="checkbox"/> alto	<input type="checkbox"/> basso	<input type="checkbox"/> con otturatore int.	<input type="checkbox"/> senza otturatore int.
	Valvola sicurezza	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	Taratura bar	
	Valvola depressione	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	Taratura bar	
	Disco di rottura	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	Taratura bar	
	Altri dispositivi				
	Orifizi di pulitura	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> alto	<input type="checkbox"/> basso
	Calorifugazione	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> parz	<input type="checkbox"/> comp
Messa a terra	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no			

REVISIONI	data	Pressione bar	Ente certificante	scadenza
Ultima Rev. Serbatoio RID XI 1.5.2				
Ultima prova di tenuta RID XI 1.5.3				

DICHIARAZIONE

Si dichiara che i dati e le caratteristiche tecniche riportati nel presente documento sono veritieri, che il carro è attualmente immatricolato nel parco della Impresa Ferroviaria e/o Rete indicata e che lo stesso soddisfa alle vigenti normative internazionali RIV e RID per il trasporto delle merci sopramenzionate. Si dichiara, inoltre, che gli interventi di revisione sul carro sono stati eseguiti in conformità a quanto previsto nel piano di manutenzione dello stesso.

TIMBRO E FIRMA RETE IMMATRICOLANTE

TIMRO E FIRMA IMPRESA FERROVIARIA RICHIEDENTE

TIMBRO E FIRMA PROPRIETARIO



PROCEDURA OPERATIVA PER L'OMOLOGAZIONE E PER
L'AMMISSIONE TECNICA DI CONTENITORI CISTERNA E DI
CARRI CISTERNA UTILIZZATI PER IL TRASPORTO DI MERCI
PERICOLOSE PER FERROVIA

PROCEDURA OPERATIVA
FUNZIONALE

Codifica: **RFI TCCS PR PO 02 001 C**

Foglio
23 di 24

ALLEGATO 2

In relazione alla nota ⁽¹⁾ _____ del _____ di _____ si trasmette il

VERBALE DI VERIFICA

del carro N. _____ **P** o del contenitore cisterna N. _____

marcatore letterale _____ di proprietà privata immatricolato presso ⁽²⁾ _____ costruito nel _____

motivo per il quale è stato emesso il presente verbale

<input type="checkbox"/> Riparazione serbatoio	<input type="checkbox"/> Reimmatricolazione	<input type="checkbox"/> Prova intermedia serbatoio
<input type="checkbox"/> Variazione numero di servizio	<input type="checkbox"/> Nuova costruzione serbatoio	<input type="checkbox"/> Revisione straordinaria serbatoio
<input type="checkbox"/> Cambio generi di trasporto	<input type="checkbox"/> Revisione periodica serbatoio	<input type="checkbox"/>

Il sottoscritto ⁽³⁾ _____ dichiara di avere visitato presso ⁽⁴⁾ _____

il sopraindicato carro/contenitore cisterna immatricolato a nome della Ditta _____ di _____

passato a nome della Ditta ⁽⁵⁾ _____ di _____

A – CARATTERISTICHE DEL CARRO (O DEL CONTENITORE CISTERNA ⁽⁶⁾) all'esame

Nuova marcatura ⁽⁷⁾

carro N. _____ **P**
marcatore letterale _____ stazione di residenza _____

Merce ammessa
al trasporto

--

Tara kg _____ Assi _____

Data e sigla dell'ultima revisione ⁽⁸⁾		REV		
---	--	------------	--	--

Amnesso al servizio in base ad accordi multilaterali ⁽⁹⁾ _____

B – CARATTERISTICHE DEL SERBATOIO alla rimessa in circolazione

N. di fabbricazione _____ costruttore _____ anno _____

N. omologazione _____ / _____

Pressione di prova (bar) _____ Pressione di prova di tenuta (bar) _____

Capacità (litri) _____ Coibentazione ⁽¹⁰⁾ _____ Parasole ⁽¹¹⁾ _____

Valvole di sicurezza ⁽¹¹⁾ _____ con taratura pressione (bar) _____ e depressione (bar) _____



PROCEDURA OPERATIVA PER L'OMOLOGAZIONE E PER L'AMMISSIONE TECNICA DI CONTENITORI CISTERNA E DI CARRI CISTERNA UTILIZZATI PER IL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE PER FERROVIA

**PROCEDURA OPERATIVA
FUNZIONALE**

Codifica: **RFI TCCS PR PO 02 001 C**

Foglio
24 di 24

C – RIPARAZIONI CICLICHE ED OCCASIONALI ESEGUITE SUL CARRO (O SUL CONTENITORE CISTERNA)

- a) Cause dell'introduzione del carro in officina:
- b) Riparazioni eseguite (breve descrizione):
- c) Pezzi e organi sostituiti:
- d) Eventuali riparazioni non eseguite per le quali il carro esce etichettato:

D – PROVE E VERIFICHE ESEGUITE SUL SERBATOIO

- | | | |
|---|--|----------------------|
| <input type="checkbox"/> visita esterna | <input type="checkbox"/> prova di pressione idraulica | <input type="text"/> |
| <input type="checkbox"/> visita interna | <input type="checkbox"/> prova di tenuta (bar) | <input type="text"/> |
| | <input type="checkbox"/> prova serpentine di riscaldamento (bar) | <input type="text"/> |
- Copertura metallica di protezione delle chiusure

Dati di manometro utilizzati:

Verifica funzionamento degli equipaggiamenti di sicurezza (elencare e descrivere):

Altre prove:

Visto l'esito positivo delle prove eseguite, sono state aggiornate le punzonature le scritte sul serbatoio se ne autorizza l'uso nel rispetto delle norme del RID

REVISIONE SERBATOIO SCADE IL _____ PROVA INTERMEDIA SCADE IL _____

Note:

_____, li _____
 (Luogo e data delle prove e verifiche)

Il Tecnico Ispettivo _____
 Il Responsabile _____

Il presente verbale deve essere consegnato in originale all'Impresa Ferroviaria o all'Impresa Titolare, archiviato in originale presso l'Istituto Sperimentale e, quando trattasi di carro inoltrato in copia a CESIFER.

- | | |
|--|--|
| (1) Estremi della nota di prescrizione | (7) Da indicare solo nel caso di variazione della marcatura |
| (2) Indicare la rete immatricolante | (8) Indicare la data e la sigla che figura sui longheroni |
| (3) Qualifica e nome | (9) Indicare le sigle delle reti che hanno concesso l'autorizzazione |
| (4) Località in cui viene eseguita la verifica | (10) Indicare se "completa" o "parziale" |
| (5) Da compilare solo nel caso di verifica per trapasso d'immatricolazione | (11) SI/NO |
| (6) Se contenitore cisterna indicare solo merce trasportata e tara | |